

# Lotta contro il bullismo 5 mila ragazzi coinvolti

Il progetto "Nuove generazioni" rivolto ai giovani della Bassa tra i 5 e i 14 anni  
Mondo assistenziale, scuole ed enti locali in pista per limitare il disagio dei minori

**di Paola Mauro**

► L'ATISANA

Si chiama "Nuove generazioni" ed è proprio a loro, una base d'utenza di circa 5.200 minori dai 5 ai 14 anni, che si rivolge il progetto che l'Ambito socio assistenziale della Bassa occidentale, al quale aderiscono i comuni di Latisana, Carlino, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa. Obiettivi di base il benessere e la crescita armonica dei bambini di oggi, cittadini di domani. La fascia d'età è quella del secondo e ter-

zo anno di scuola dell'infanzia, dell'intero ciclo della primaria, fino alla terza media; una popolazione giovane e giovanissima che rappresenta poco più del 9 per cento del totale della popolazione residente nei comuni dell'Ambito.

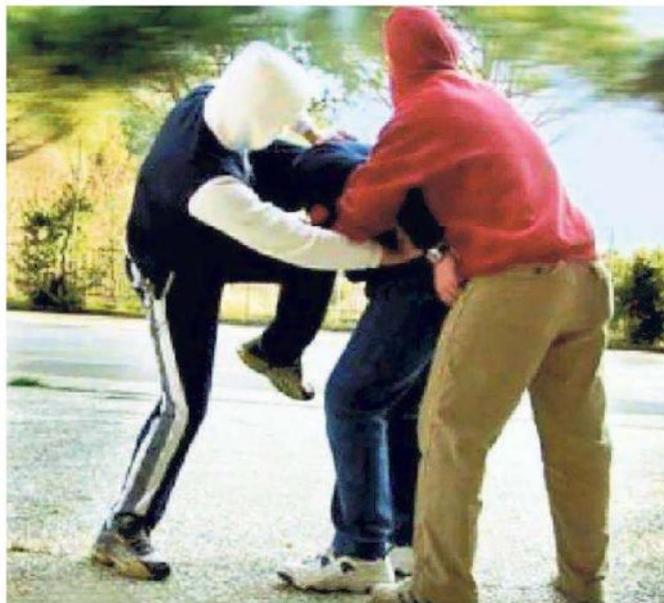
Di questi la fasce d'interesse per il progetto "Nuove generazioni" riguarda in particolare quei minori protagonisti di situazioni a rischio o di vulnerabilità, di tipo economico, sociale e culturale. Due i fenomeni da contrastare: bullismo e disagio giovanile che possono portare come conseguenza anche l'allontanamento da scuola e l'auto isolamento. Fondamentale per la riuscita del progetto l'integrazione sul territorio: da qui il coinvolgimento non solo degli enti locali, ma anche e soprattutto degli istituti compren-

sivi della Bassa e le associazioni presenti nel territorio.

Le idee ci sono, la volontà di portarle avanti anche e c'è anche il partner specialista nell'assistenza e nell'educazione dei minori, la cooperativa Itaca di Pordenone che entro il prossimo 9 febbraio depositerà il progetto, appoggiato dall'Ambito, per ottenere la copertura finanziaria del percorso, possibile attraverso un bando che prevede la designazione di contributi a fondo perduto, emanato dall'impresa sociale "Con i Bambini", soggetto attuatore del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsto da un'apposita normativa nazionale.

Il progetto di pone come base una serie di azioni congiunte da mettere in atto dentro e fuori

la scuola, garantendo da un lato efficaci opportunità educative ai minori e dall'altro rafforzando l'alleanza e la capacità di innovazione dei soggetti che compongono la "comunità educante". L'obiettivo finale è quello di promuovere e sviluppare le competenze personali, relazionali e cognitive dei minori, per incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale.



Sono quattordici i comuni coinvolti nel piano contro il disagio giovanile



Peso: 29%